

Il soggetto

a cura di Alberto Bentoglio

Atto primo

Quadro primo

Giardino. Notte.

Leporello, servitore di Don Giovanni, attende il padrone che, introdottosi nel palazzo del Commendatore per sedurre la figlia Donna Anna, ne esce inseguito dalla giovane (Introduzione: *Notte e giorno faticar*). Donna Anna, sposa promessa a Don Ottavio, è infatti riuscita a resistere all'assaltatore del quale cerca ora di scoprire l'identità. Richiamato dalle grida della figlia, sopraggiunge il Commendatore che Don Giovanni affronta e ferisce mortalmente. Leporello e il padrone fuggono, così che quando Donna Anna, allontanatasi in cerca di aiuto, ricompare accompagnata dal fidanzato e da alcuni servi, altri non trova che il corpo esanime del genitore. La giovane ingiunge a Don Ottavio di vendicare la morte del padre (Duetto: *Fuggi, crudele, fuggi*).

Quadro secondo

Strada. Notte.

Don Giovanni e Leporello, in cerca di nuove avventure, si imbattono in Donna Elvira la quale, sedotta e abbandonata da Don Giovanni, lo sta cercando per vendicarsi (Aria: *Ah chi mi dice mai*). Non appena il libertino riconosce nella giovane una precedente conquista, si allontana, delegando a Leporello il compito di spiegare a Donna Elvira la ragione della sua improvvisa dipartita. Il servitore legge allora alla donna la lista delle conquiste del suo padrone (Aria: *Madamina, il catalogo è questo*). Donna Elvira parte, decisa a punire l'amante spergiuro. Zerlina e Masetto festeggiano con un gruppo di contadini il loro prossimo matrimonio (Coro: *Giovinette che fate all'amore*). Don Giovanni, sopraggiunto in compagnia di Leporello, corteggia la futura sposa e invita tutti i presenti al suo castello,

dove egli personalmente condurrà Zerlina. Masetto, allontanato da Leporello, lascia intendere di avere ben compreso il raggio e di essere pronto a punire Zerlina (Aria: *Ho capito, signor sì*). Rimasto solo con la giovane, Don Giovanni tenta di sedurla con galanti promesse (Duetto: *Là ci darem la mano*), ma l'improvviso arrivo di Donna Elvira, che denuncia il traditore e si apparta con Zerlina, gli impedisce di condurre a termine il proposito (Aria: *Ah fuggi il traditor*). Sopraggiungono, nel frattempo, Donna Anna e Don Ottavio i quali – non ravvisando in Don Giovanni l'assassino del Commendatore – richiedono la sua collaborazione per punire il colpevole. Al nuovo apparire di Donna Elvira, che denuncia i misfatti dell'amante traditore (Quartetto: *Non ti fidar, o misera*), Don Giovanni si allontana, ma da alcune parole che egli pronuncia, Donna Anna riconosce in lui il seduttore e l'uccisore del padre e chiede a Don Ottavio di vendicare senza indugio l'oltraggio subito (Aria: *Or sai chi l'onore*). Il giovane giura, a sua volta, di esaudire il volere dell'amata (Aria: *Dalla sua pace*). Don Giovanni, nel frattempo, dirige i preparativi per la festa, durante la quale potrà possedere la bella Zerlina (Aria: *Fin ch'han dal vino*).

Quadro terzo

Giardino con due porte chiuse a chiave per di fuori. Due nicchie.

Masetto rimprovera a Zerlina di averlo tradito, ma la giovane placa il fidanzato, assicurandogli che la sua virtù non è stata offesa dal galante cavaliere (Aria: *Batti, batti, o bel Masetto*). Masetto, tuttavia, all'arrivo di Don Giovanni, si cela in una nicchia, da dove assiste al corteggiamento di Zerlina ma il libertino – accortosi della sua presenza – lo invita alla festa in compagnia della fidanzata (Finale: *Presto, presto, pria ch'ei venga*). Don Otta-

vio, Donna Anna e Donna Elvira in maschera giungono, nel frattempo, in cerca di Don Giovanni: questi, non avendoli riconosciuti, li invita alla festa.

Quadro quarto

Sala illuminata e preparata per una gran festa di ballo.

Durante la festa, Don Giovanni tenta di sedurre Zerlina, ma il suo piano è sventato dal sopraggiungere di Donna Anna, Don Ottavio e Donna Elvira. Don Giovanni, dopo avere invano incolpato Leporello, si dilegua, minacciando tutti i presenti.

Atto secondo

Quadro primo

Strada.

Leporello è deciso ad abbandonare il padrone, ma questi lo convince a restare al suo servizio e a scambiarsi con lui d'abito per poter sedurre la cameriera di Donna Elvira (Duetto: *Eh via, buffone*). Quando Donna Elvira appare alla finestra, Don Giovanni, celatosi alle spalle di Leporello, le dichiara il proprio pentimento e la giovane – fidando nelle sue parole – si allontana con il servitore, certa di seguire l'amato (Terzetto: *Ah taci, ingiusto core*), che può così intonare una serenata alla cameriera di Donna Elvira (Canzonetta: *Deh vieni alla finestra*), ma l'improvviso sopraggiungere di Masetto – accompagnato da alcuni contadini armati e intenzionati a uccidere il seduttore – lo obbliga a desistere anche da codesta conquista. Il giovane, ravvisando in Don Giovanni il servo Leporello, gli domanda notizie del padrone. Don Giovanni, approfittando del travestimento, allontana i contadini e, rimasto solo con Masetto, lo bastona (Aria: *Metà di voi qua vadano*). Zerlina, giunta in soccorso del fidanzato, rimprovera Masetto della sua gelosia, poi gli porge amorevoli cure (Aria: *Vedrai, carino*).

Quadro secondo

Camera terrena oscura in casa di Donna Anna. Donna Anna e Don Ottavio, Zerlina e Ma-

setto hanno scoperto l'inganno ordito ai danni di Donna Elvira e il travestimento di Leporello (Sestetto: *Sola, sola in buio loco*) il quale riesce, a stento, a sottrarsi al giusto castigo (Aria: *Ah pietà, signori miei*). Don Ottavio, certo ormai della colpevolezza di Don Giovanni, decide di rivolgersi alle autorità per vendicare i torti subiti (Aria: *Il mio tesoro intanto*), mentre Donna Elvira non riesce a celare un sentimento di pietà per l'empio libertino (Aria: *Mi tradi quell'alma ingrata*).

Quadro terzo

Loco chiuso in forma di sepolcreto. Diverse statue equestri: statua del Commendatore.

Don Giovanni incontra Leporello al quale narra una sua nuova turpe impresa. Alle oscure minacce pronunciate dalla statua del Commendatore – ivi sepolto – il cavaliere risponde invitandolo a cena nel suo palazzo (Duetto: *O statua gentilissima*).

Quadro quarto

Camera tetra.

Don Ottavio conferma a Donna Anna che presto Don Giovanni sarà punito dalla legge e invita l'amata ad accettare ormai la proposta nuziale. Ma la fanciulla, provata dai recenti accadimenti, lo prega di pazientare, pur rinnovandogli il sentimento d'amore che prova per lui (Aria: *Non mi dir, bell'idol mio*).

Quadro quinto

Sala. Una mensa preparata per mangiare.

Mentre Don Giovanni banchetta allegramente – nonostante l'apparizione di Donna Elvira, recatasi dall'amato per farlo pentire dei suoi misfatti – sopraggiunge la statua del Commendatore (Finale: *Già la mensa è preparata*). Leporello si rifugia sotto il tavolo, mentre Don Giovanni affronta la terribile apparizione e, dopo avere rifiutato le proposte di pentimento, viene sprofondato negli inferi. A tutti i presenti – sopraggiunti per arrestare il cavaliere – Leporello narra la morte del padrone. Un ensemble finale inneggia alla ritrovata serenità.

Argument

Premier acte

Premier tableau

Un jardin. La nuit.

Leporello, serviteur de Don Giovanni, attend son maître, qui s'est introduit dans la demeure du Commandeur dans le dessein de séduire sa fille Donna Anna. Don Giovanni en sort bientôt, poursuivi par la jeune fille (Introduction: *Notte e giorno faticar*). Donna Anna, fiancée à Don Ottavio, a en effet réussi à résister aux assauts de l'inconnu dont elle cherche à présent à découvrir l'identité. Alerté par les cris de sa fille, le Commandeur accourt à son secours mais est mortellement blessé par Don Giovanni. Leporello et son maître s'enfuient, et lorsque Donna Anna, qui était allée chercher de l'aide, revient, accompagnée de son fiancé et de quelques serviteurs, elle ne trouve plus que le corps inanimé de son père. La jeune fille conjure alors Don Ottavio de venger sa mort (Duo: *Fuggi, crudele, fuggi*).

Deuxième tableau

Une rue. Nuit.

Don Giovanni et Leporello, à la recherche de nouvelles aventures, rencontrent Donna Elvira. Précédemment séduite et abandonnée par Don Giovanni, elle veut se venger de lui (Air: *Ah chi mi dice mai*). Lorsque notre libertin reconnaît sa conquête, il s'éloigne, laissant à Leporello le soin de s'expliquer avec Donna Elvira. Le serviteur se contente de lui lire la liste des femmes séduites par Don Giovanni (Air: *Madamina, il catalogo è questo*). Donna Elvira s'en va, bien décidée à punir l'amant parjure. Zerlina et Masetto fêtent avec un groupe de paysans leur prochain mariage (Choeur: *Giovinette che fate all'amore*). Don Giovanni, toujours en compagnie de Leporello, se met à faire la cour à la future épouse puis invite tout le monde dans son

château où il accompagnera en personne Zerlina. Masetto, retenu par Leporello, laisse entendre qu'il a très bien compris la manœuvre et qu'il va punir Zerlina (Air: *Ho capito, signor si*). Seul avec la jeune fille, Don Giovanni tente de la séduire par de galantes promesses (Petit Duo: *Là ci darem la mano*), mais l'arrivée soudaine de Donna Elvira, qui dénonce le traître et emmène Zerlina, l'empêche de mener à bien ses desseins (Air: *Ah fuggi il traditor*). Donna Anna et Don Ottavio – qui ne reconnaissent pas en Don Giovanni l'assassin du Commandeur – lui demandent son aide pour punir le coupable. Donna Elvira revient et dénonce les méfaits du traître (Quatuor: *Non ti fidar, o misera*), qui s'empresse de disparaître. Mais, à quelques mots qu'il prononce, Donna Anna reconnaît en lui l'assassin de son père et demande à nouveau à Don Ottavio de venger l'outrage subi (Air: *Or sai chi l'onore*). Le jeune homme jure d'exaucer la prière de sa bien-aimée (Air: *Dalla sua pace*). Don Giovanni, pendant ce temps, dirige les préparatifs de la fête durant laquelle il a bien l'intention de séduire la belle Zerlina (Air: *Fin ch'han dal vino*).

Troisième tableau

Jardin avec deux portes fermées à clef de l'extérieur. Deux niches.

Masetto reproche à Zerlina sa trahison mais la jeune fille calme son fiancé en lui assurant que sa vertu a su résister aux galanteries du chevalier (Air: *Batti, batti, o bel Masetto*). Masetto, toutefois, à l'arrivée de Don Giovanni, se cache dans une niche, d'où il assiste aux avances faites à Zerlina; mais notre libertin, qui s'est aperçu de sa présence, l'invite lui aussi à la fête qu'il va donner (Finale: *Presto, presto, pria ch'ei venga*). Don Ottavio, Donna Anna et Donna Elvira, masqués, sont à la re-

cherche de Don Giovanni; celui-ci, qui ne les a pas reconnus, les convie à la fête.

Quatrième tableau

Salle brillamment éclairée préparée pour un bal.

Pendant la fête, Don Giovanni tente de séduire Zerlina mais l'arrivée de Donna Anna, de Don Ottavio et de Donna Elvira fait échouer ses plans. Don Giovanni, après avoir en vain mis en cause Leporello, disparaît, tenant les invités sous la menace de son épée.

Deuxième acte

Premier tableau

Une rue.

Leporello est bien décidé à abandonner son maître mais ce dernier le convainc de rester à son service, mieux: il lui propose de troquer leurs vêtements afin de pouvoir séduire la femme de chambre de Donna Elvira (Duo: *Eh via, buffone*). Lors que Donna Elvira apparaît à la fenêtre, Don Giovanni, caché derrière Leporello, déclare son repentir et la jeune femme – se fiant à ses paroles – s'éloigne avec le serviteur, persuadée de suivre son bien-aimé (Trio: *Ah taci, ingiusto core*). Don Giovanni a ainsi tout le loisir de chanter une sérénade à la femme de chambre de Donna Elvira (Chansonnette: *Deh vieni alla finestra*), mais l'arrivée soudaine de Masetto, accompagné de quelques paysans en armes décidés à occire le séducteur, l'oblige encore une fois à renoncer à cette conquête. Masetto, voyant en Don Giovanni son serviteur Leporello, lui demande des nouvelles de son maître. Don Giovanni, profitant du déguisement, éloigne les paysans et, resté seul avec Masetto, lui donne une volée de coups de bâton (Air: *Metà di voi qua vadano*). Zerlina, accourue au secours de son fiancé, lui reproche sa jalousie et le soigne amoureusement (Air: *Vedrai, carino*).

Deuxième tableau

Chez Donna Anna, une pièce obscure au rez-de-chaussée.

Donna Anna et Don Ottavio, Zerlina et Ma-

setto ont découvert le tour joué à Donna Elvira et démasqué Leporello (Sextuor: *Sola, sola in buio loco*), qui réussit à grand-peine à se soustraire au juste châtiment (Air: *Ah pietà, signori miei*). Don Ottavio, sûr désormais de la culpabilité de Don Giovanni, décide de s'adresser aux autorités pour venger le tort subi (Air: *Il mio tesoro intanto*), mais Donna Elvira ne réussit pas à cacher un sentiment de pitié envers le libertin, l'impie (Air: *Mi tradì quell'alma ingrata*).

Troisième tableau

Lieu rappelant une chapelle funéraire. Quelques statues équestres: la statue du Commandeur.

Don Giovanni rencontre Leporello auquel il raconte un de ses nouveaux, tristes exploits. Aux obscures menaces proférées par la statue du Commandeur – enseveli en ce lieu – le chevalier répond par une invitation à souper dans sa demeure (Duo: *O statua gentilissima*).

Quatrième tableau

Une pièce obscure.

Don Ottavio assure à Donna Anna que Don Giovanni sera bientôt puni par la loi et conjure sa bien-aimée d'accepter enfin de l'épouser. Mais la jeune fille, très éprouvée, le prie de patienter encore, tout en l'assurant de son amour (Air: *Non mi dir, bell'idol mio*).

Cinquième tableau

Une salle avec une table dressée.

Tandis que Don Giovanni banquette allègrement – malgré la présence de Donna Elvira, venue vers l'aimé pour l'inviter au repentir – apparaît la statue du Commandeur (Finale: *Già la mensa è preparata*). Leporello se réfugie sous la table pendant que Don Giovanni affronte la terrible apparition. Après avoir refusé de se repentir, il est englouti dans les flammes de l'enfer. À tous ceux qui sont venus arrêter le chevalier, Leporello raconte la fin de son maître. Un ensemble final entonne un hymne à la paix retrouvée.

(Traduzione di Francine Tixador Visconti)

Synopsis

Act I

Scene one

A garden by night.

Leporello, Don Giovanni's servant, is waiting for his master, who has entered the house of the Commendatore with intent to seduce that gentleman's daughter, Donna Anna. The Don emerges, pursued by the young lady (Introduction: *Notte e giorno faticar*). Donna Anna, who is betrothed to Don Ottavio, has managed to beat off her assailant and now attempts to discover his identity. Alerted by his daughter's cries, the Commendatore hurries to the scene, but is mortally wounded by Don Giovanni. Leporello and his master escape. When Donna Anna, who has gone to seek help, returns accompanied by her betrothed and several servants, she finds only the dead body of her father. Donna Anna enjoins Don Ottavio to swear vengeance on her father's murderer (Duet: *Fuggi, crudele, fuggi*).

Scene two

A street by night.

Don Giovanni and Leporello, in search of fresh adventures, come across Donna Elvira, who was seduced and abandoned by Don Giovanni and has been looking for him to get her revenge (Aria: *Ah chi mi dice mai*). As soon as the rake recognizes Elvira as one of his previous amours, he goes off, leaving Leporello to explain to the lady the reason for his deserting her so suddenly. The servant then rattles off a long list of his master's conquests (Aria: *Madamina, il catalogo è questo*). Exit Donna Elvira, who is determined to punish her perjurious lover. Zerlina and Masetto, with a group of peasants, are celebrating their approaching marriage (Chorus: *Giovinette che fate all'amore*). Don Giovanni enters with Leporello and pays court to the

bride. He invites the whole wedding party to his country house, and undertakes personally to escort Zerlina there. Masetto is led away on a pretext by Leporello, but has clearly grasped the situation and is anxious to put matters straight with Zerlina (Aria: *Ho capito, signor sì*). Left alone with the girl, Don Giovanni attempts to seduce her with gallant promises (Duet: *Là ci darem la mano*). But the unexpected arrival of Donna Elvira, who denounces her betrayer and takes Zerlina aside, prevents him from implementing these designs (Aria: *Ah fuggi il traditor*). Meanwhile Donna Anna and Don Ottavio arrive. Not recognizing Don Giovanni as the Commendatore's assassin, they seek his assistance in punishing the culprit. When Donna Elvira reappears and reports her unfaithful lover's misdeeds (Quartet: *Non ti fidar, o misera*), Don Giovanni slips away. But Donna Anna has recognized his voice as that of her seducer and of the man who killed her father. She urges Don Ottavio to avenge the outrage without hesitation (Aria: *Or sai chi l'onore*). Don Ottavio in his turn vows to himself to carry out the wishes of his beloved (Aria: *Dalla sua pace*). In the meantime Don Giovanni directs preparations for the festivities, during which he hopes to possess the attractive young Zerlina (Aria: *Fin ch'han dal vino*).

Scene three

A garden with two gates locked on the outside.

Two alcoves.

Masetto rebukes Zerlina for her unfaithfulness, but his bride soothingly reassures him that her virtue has not been offended by the amorous knight (Aria: *Batti, batti, o bel Masetto*). Masetto however, when Don Giovanni arrives, hides in an alcove and spies on his advances to Zerlina. But the libertine, having noticed the bridegroom's presence,

promptly invites him and Zerlina to the ball (Finale: *Presto, presto, pria ch'ei venga*). Three masked figures – Don Ottavio, Donna Anna and Donna Elvira – now enter in search of Don Giovanni, who does not recognize them and invites them too to the party.

Scene four

A brightly lit hall prepared for a lavish ball.

During the festivities Don Giovanni attempts to seduce Zerlina, but his plan is thwarted by the arrival of Donna Anna, Don Ottavio and Donna Elvira. After trying in vain to put the blame on Leporello, and threatening everyone insight, Don Giovanni vanishes.

Act II

Scene one

A street.

Leporello has made up his mind to leave his master's service, but the Don convinces him to stay on, and even to exchange costumes so that the cavalier can seduce Donna Elvira's maid (Duet: *Eh via, buffone*). When Elvira appears at the window, Don Giovanni, concealed behind Leporello, declares his repentance to her. Trusting his words, Elvira goes off with the servant whom she has mistaken for her former admirer (Trio: *Ah taci, ingiusto core*). Don Giovanni is now left free to serenade Donna Elvira's maid (Canzonetta: *Deh vieni alla finestra*), but the sudden entry of Masetto, accompanied by armed peasants who are determined to kill the seducer, obliges him to give up this conquest too. Having recognized the servant Leporello in Don Giovanni's clothes, Masetto asks him for news of his master. But the Don, taking advantage of his disguise, manages to get rid of the peasants and is left alone with Masetto, to whom he delivers a thrashing (Aria: *Metà di voi qua vadano*). Zerlina comes to the aid of her betrothed and reproaches him for his jealousy but lovingly tends his bruises (Aria: *Vedrai, carino*).

Scene two

A darkened room in Donna Anna's house.

Donna Anna and Don Ottavio, Zerlina and

Masetto have discovered Leporello's disguise and the trick played on Donna Elvira (Sextet: *Sola, sola in buio loco*). The servant barely escapes just punishment (Aria: *Ah pietà, signori miei*). Don Ottavio, sure by now of Don Giovanni's guilt, decides to enlist the authorities to avenge the crimes committed by this villain (Aria: *Il mio tesoro intanto*), while Donna Elvira cannot conceal her pity for the miscreant (Aria: *Mi tradì quell'alma ingrata*).

Scene three

A graveyard with several equestrian statues and one of the Commendatore.

Don Giovanni meets Leporello and tells him of yet another disreputable thing he has done. In reply to obscure threats uttered by the statue of the Commendatore, who is buried there, the rake has invited him to supper at his palace (Duet: *O statua gentilissima*).

Scene four

A gloomy room.

Don Ottavio, confirming to Donna Anna that Don Giovanni is soon to be punished by law, asks her if she feels she can now accept his proposal of marriage. But she is weary after recent events and begs him to be patient a little longer, though she again reassures him of her love (Aria: *Non mi dir, bell'idol mio*).

Scene five

A dining room and table laid for a feast.

While Don Giovanni cheerfully dines, despite the appearance of Donna Elvira, who has come to get him to repent his sins, the statue of the Commendatore appears at the door (Finale: *Già la mensa è preparata*). Leporello takes shelter under the table, while Don Giovanni confronts the grim apparition. After refusing the statue's recommendations to repent, he is dragged down to Hell. To the assembled company, who have come to arrest the Don, Leporello recounts his master's death. A final ensemble rejoices in serenity regained.

(Traduzione di Rodney Stringer)

Die Handlung

Erster Akt

Erstes Bild

Im Garten. Nacht.

Leporello, der Diener Don Giovanni's, wartet auf seinen Herrn, der sich in den Palast des Komturs eingeschlichen hat, um dessen Tochter, Donna Anna, zu verführen (Introduktion: *Notte e giorno faticar*). Plötzlich erscheint Don Giovanni, gefolgt von Donna Anna, der Verlobten Don Ottavio's, die dem Angreifer widerstanden hat und nun versucht ihn zu erkennen. Auf die Schreie der Tochter hin erscheint der Komtur. Don Giovanni verletzt ihn tödlich im Duell; Leporello und sein Herr entfliehen. Als Donna Anna in Begleitung des Verlobten und einiger Diener wieder erscheint, findet sie nur den Leichnam des Vaters. Sie fordert von Don Ottavio, den Tod des Vaters zu rächen (Duett: *Fuggi, crudele, fuggi*).

Zweites Bild

Eine Strasse. Nacht.

Auf der Suche nach neuen Abenteuern stossen Don Giovanni und Leporello auf Donna Elvira, die von Don Giovanni verführt und verlassen worden ist. Eben ist sie auf der Suche nach ihm um sich zu rächen (Arie: *Ah chi mi dice mai*). Kaum hat der Eroberer in der jungen Frau eine frühere Liebschaft erkannt, als er sich entfernt und es Leporello überlässt, den Grund seines Verschwindens aufzuklären. Der Diener liest so Donna Elvira die lange Liste der Eroberungen seines Herrn vor (Arie: *Madamina, il catalogo è questo*). Donna Elvira entfernt sich und ist mehr denn je zur Rache entschlossen. Zerlina und Masetto feiern mit einer Gruppe von Bauern ihre bevorstehende Hochzeit (Chor: *Giovinette, che fate all'amore*). Don Giovanni erscheint mit Leporello und macht der Braut den Hof. Schliesslich lädt er alle in sein Schloss ein,

und er persönlich wird mit Zerlina folgen. Masetto muss sich mit Leporello entfernen, gibt aber klar zum Ausdruck, dass er das Spiel durchschaut und dass er Zerlina strafen wird (Arie: *Ho capito, signor sì*). Mit dem Mädchen allein geblieben, versucht Don Giovanni, es mit galanten Versprechungen zu verführen (Duettino: *Là ci darem la mano*), aber das plötzliche Erscheinen der Donna Elvira, die den Verräter entlarvt und Zerlina mit sich nimmt, verhindert den Erfolg der Pläne (Arie: *Ah fuggi il traditor*). In der Zwischenzeit tauchen Donna Anna und Don Ottavio auf, die Don Giovanni – in dem sie den Mörder des Komturs nicht erkannt haben – um seine Hilfe bei der Suche nach dem Schuldigen bitten. Wiederum erscheint Donna Elvira und erzählt von Don Giovanni's Untaten (Quartett: *Non ti fidar, o misera*). Don Giovanni entfernt sich, aber aus einigen seiner Worte hat Donna Anna in ihm den Verführer und Mörder des Vaters erkannt. Sie fordert von Don Ottavio, die Rache ohne Aufschub zu vollziehen (Arie: *Or sai chi l'onore*). Don Ottavio seinerseits schwört, den Wunsch der Geliebten zu erfüllen (Arie: *Dalla sua pace*). Don Giovanni gibt inzwischen Anweisung, ein grosses Fest vorzubereiten, währenddessen er sich mit der schönen Zerlina befassen kann (Arie: *Fin ch'han dal vino*).

Drittes Bild

Garten mit zwei verschlossenen Türen, die nach draussen führen. Zwei Nischen.

Masetto macht Zerlina wegen ihres Verrats Vorwürfe, aber das Mädchen beruhigt den Verlobten. Der galante Kavalier hat ihr nichts antun können (Arie: *Batti, batti, o bel Masetto*). Als Don Giovanni erscheint, verbirgt sich Masetto jedoch in einer Nische. Von hier aus erlebt er einen neuen Verführungsversuch Zerlinas mit, aber der Don

hat seine Anwesenheit bemerkt und lädt ihn grosszügig zusammen mit der Verlobten zum Fest ein (Finale: *Presto, presto, pria ch'ei venga*). Maskiert erscheinen Don Ottavio, Donna Anna und Donna Elvira auf der Suche nach Don Giovanni, und er, der sie nicht erkennt, lässt auch sie zum Fest laden.

Viertes Bild

Für einen grossen Ball geschmückter und erleuchteter Saal.

Während des Festes versucht Don Giovanni Zerlina zu verführen, aber sein Plan wird verhindert durch Donna Anna, Don Ottavio und Donna Elvira. Don Giovanni wälzt alle Schuld auf Leporello ab, bedroht die Anwesenden und kann entfliehen.

Zweiter Akt

Erstes Bild

Eine Strasse.

Leporello ist entschlossen, seinen Herrn zu verlassen, aber dieser überredet ihn ein weiteres Mal, in seinen Diensten zu bleiben. Beide wechseln die Kleidung, damit Don Giovanni die Zofe Donna Elviras verführen kann (Duett: *Eh via, buffone*). Als Donna Elvira am Fenster erscheint, verbirgt sich Don Giovanni hinter Leporello und erklärt seine tiefe Reue. Donna Elvira vertraut seinen Worten und entfernt sich mit dem Diener in der Überzeugung, mit Don Giovanni zusammen zu sein (Terzett: *Ah taci, ingiusto core*). Dieser kann so sein Ständchen für die Zofe darbringen (Kanzonette: *Deh vieni alla finestra*). Aber er wird unterbrochen durch das plötzliche Auftauchen Masettos. Von einigen gut bewaffneten Bauern begleitet, ist er auf der Suche nach Don Giovanni, um ihn zu töten. Da er den Diener Leporello zu erkennen glaubt, fragt er nach dem Herrn. Don Giovanni nützt die Verkleidung, schickt die Bauern in verschiedene Richtungen und gibt schliesslich Masetto eine Tracht Prügel (Arie: *Metà di voi qua vadano*). Zerlina eilt dem Verlobten zur Hilfe, schilt ihn wegen seiner Eifersucht und spendet ihm dann liebevoll Trost (Arie: *Vedrai, carino*).

Zweites Bild

Ein dunkles Zimmer im Erdgeschoss im Hause Donna Annas.

Donna Anna und Don Ottavio, Zerlina und Masetto haben den neuerlichen Betrug an Donna Elvira und die Verkleidung Leporellos entdeckt (Sextett: *Sola, sola in buio loco*). Nur mit Mühe kann dieser der gerechten Strafe entgehen (Arie: *Ah pietà, signor miei*). Don Ottavio ist nunmehr von der Schuld Don Giovanni überzeugt und beschliesst ihn der Justiz zu übergeben (Arie: *Il mio tesoro intanto*), während Donna Elvira immer noch mit dem skrupellosen Eroberer Mitleid empfindet (Arie: *Mi tradi quell'alma ingrata*).

Drittes Bild

Friedhof, von Mauern umgeben. Verschiedene Reiterstatuen: die Statue des Komturs.

Don Giovanni begegnet Leporello und erzählt ihm lachend sein neuestes Abenteuer. Auf die dunklen bedrohlichen Worte der Statue des Komturs, der hier begraben liegt, antwortet Don Giovanni mit einer Einladung zum Abendessen in sein Schloss (Duett: *O statua gentilissima*).

Viertes Bild

Ein düsteres Zimmer.

Don Ottavio versichert Donna Anna, dass das Gesetz Don Giovanni bald strafen werde. Die Geliebte solle nunmehr an die Hochzeit denken, aber zu frisch noch sind die Wunden: Donna Anna bittet, Geduld zu haben, auch wenn sie sich ihrer Gefühle für ihn sicher ist (Arie: *Non mi dir, bell'idol mio*).

Fünftes Bild

Ein Saal. Der Tisch ist zum Abendessen gedeckt.

Während Don Giovanni fröhlich speist – obwohl bereits Donna Elvira erschienen ist zu einem letzten Versuch, den Verführer zur Reue zu überreden – erscheint die Statue des Komturs (Finale: *Già la mensa è preparata*). Leporello sucht Schutz unter dem Tisch, während Don Giovanni der schrecklichen Erscheinung mutig entgegentritt. Auch jetzt weist er jede Reue von sich, und die Unterwelt zieht ihn zu sich. Leporello erzählt den Anderen, die erschienen sind um den Kavalier zu verhaften, von dessen furchtbaren Tod. Das Schlussensemble feiert die wiedergewonnene Ruhe und Heiterkeit.

(Traduzione di Lieselotte Stein)

ドン・ジョヴァンニ

(アルベルト・ベントーリオ監修)

第一章

第一場

夜の扉

騎士団長の邸の前。ドン・ジョヴァンニの従者レボレッロが、その夜の扉ドンナ・アンナを誘惑しようとしていった主人を待っている。ドン・ジョヴァンニがアンナの彼を漁って出てくる。(イントロ：夜も星も体む問もなく) ドンナ・アンナはドン・オッタヴィオのいひなずけで、侵入者に抵抗した上、その身元を明らかにしようとする。彼の叫びに騎士団長が不意に登場。ドン・ジョヴァンニは立ち向かい、致命傷を負わせてレボレッロとともに逃げる。こうしてドンナ・アンナが助けを求めてその扉を開け、再び賭博者と使者を主人連れて扉を開いたときには父親の立腹した身元だけがなかった。彼はドン・オッタヴィオに父の死に責任をもちようとする。(二重唱：行って、ひどい人、行って)

第二場

夜の扉上

ドン・ジョヴァンニとレボレッロが新たなアヴァンチュールを押し求めていると、ドンナ・エルヴィラに出会う。彼女はドン・ジョヴァンニがかつて誘惑した愛した女で、復讐しようとして来たのだ。(アリア：あのひどい人はどこに) 復讐者は彼女がかつてのものにした女だとわかると、レボレッロに愛の別離の理由を彼女に説明しようといひあいて立ち去る。そこで使者は女主人が復讐した女のリストを渡す。(アリア：奥さん、これが主人の方タログ) ドンナ・エルヴィラは高知の貴族を倒すことを誓って立ち去る。フェルリーナとマゼットが、夜に行われる賭博を村人たちと観ている。(合唱：乙女よ涙をするなら堪えろ) そこへレボレッロを連れて来たドン・ジョヴァンニは、花嫁を口説き、目撃させた者を全員自分の顔に打ち、彼はフェルリーナだけは自ら盗取しようとする。レボレッロに渡されたマゼットは、女を見放したことを、そしてフェルリーナを倒す用意があることを承知のめかず。(アリア：わかりましたよ、旦那様) 酒と二人きりになったドン・ジョヴァンニは甘い言葉で口説こうとする。そしてドンナ・エルヴィラが突然現われ、彼を高知の貴族と告発し、フェルリーナを連れて立ち去ってしまった。彼を懲罰する。(アリア：お平キドウ

石) その間にドンナ・アンナとドン・オッタヴィオは、ドン・ジョヴァンニが騎士団長を倒した事だと気づかないまま、罪人を倒すのに力を求める。再びドンナ・エルヴィラが現われ高知の貴族の罪を告発し。(四重唱：あの男とはご用心) ドン・ジョヴァンニはその場を離れる。しかし彼の言葉を聞いて、ドンナ・アンナは自分を誘惑した者を倒した者が彼であると気づき、ドン・オッタヴィオにためらわず受け入れた罪に懲罰してくれるよう願う。若者は主人の望みをかえようとする(アリア：彼女の望みをかえよう) その間にドン・ジョヴァンニは復讐の仕度を整える。その復讐の場中に美人のフェルリーナを口説こうというのだ。(アリア：シャンパンの歌)

第三場

外から盗みかかった銀が二つある中庭。二つのニッキアマゼットはフェルリーナが自分を裏切ったと決意するが、彼は賭博者をなだめ、自分の望みは女たらしの騎士に届けられてはいないと断言する。(アリア：戻ってよ、マゼット) しかしドン・ジョヴァンニがやってくると、マゼットはニッキアの一つに隠れ、フェルリーナを口説くとこゝろを見届けようとする。しかし彼に気づいた賭博者は賭博者と一晩に復讐に備う。(フィナーレ：急いで帰れよう) 一方、ドン・ジョヴァンニは再びドン・オッタヴィオ、ドンナ・アンナ、そしてドンナ・エルヴィラは復讐をつけて登場。身元がばれなかったので彼らも復讐に汚染される。

第四場

男の広間。大衆賭博の準備がされている

祝宴の間、ドン・ジョヴァンニはフェルリーナを口説こうとするが、彼の奸細はドンナ・アンナ、ドン・オッタヴィオ、ドンナ・エルヴィラの登場でかき散らす。ドン・ジョヴァンニはレボレッロに罪を告げようとし、目撃した人々に告げる。復讐を逃げながら退席する。

第五場

第一場

扉上

レボレッロは主人を見送ろうと決意するが、ドン・ジョヴァンニは使者として留まるよう促す。ドンナ・エル

ヴィラの小間使いを監視するために自分と原を取り替えようと待ちかける（二重唱：せんむに替るな）ドンナ・エルヴィラが庭辺に聲を見た時、ドン・ジョヴァンニはレボレッロの庭に隠れて、換装していることを知り、その言葉を聞いた女は庭から隠れ、便所を直れて主人について行こうとする。（三重唱：替まれよごまなむよ）しかし彼はドンナ・エルヴィラの小間使いにセレーナを遣う。（カンツォネッタ：御用は田でよ）そこへ突如武原を背も刺さる者を遣うという村人たちと共にマゼットが現われ、今回の騒動もやめるよう勧告する。若者はドン・ジョヴァンニを花着レボレッロと取り違え、主人の消息を尋ねる。ドン・ジョヴァンニは庭邊を利用して村人たちの逃げがけ、マゼットと二人だけになる手数を甲斐のめす。（アリア：半分はこちから）ツェルリーナが解放者のもとへかけつけ、マゼットの鎖節を片断してから聖符をこめて介抱する。（アリア：主人よ、ちよこの聖で）

第二場

ドンナ・アンナ唱の探検の庭邊

ドンナ・アンナとドン・オッタヴィオ、ツェルリーナとマゼットは、ドンナ・エルヴィラが解放の庭邊にはまっていたことと、正倉金庫からの取れているレボレッロの庭邊に集づく。（大重唱：ひとり娘しく）ドン・オッタヴィオはドン・ジョヴァンニの奇蹟を驚かし、活力に酔ってこれまでに受けた被害を問うてもらおうとする。一方、ドンナ・エルヴィラは不意な解放者への慈悲の気持ちを見ることができない。

第三場

墓場を思わせる風情的な場所、たぐさんの騎士の墓、騎士団長の墓

ドン・ジョヴァンニはレボレッロと共に、潤たないかがわしいたくらみをする。そこに隠れている騎士団長の墓の会し文句を失くして、彼は自分の邸での夕食に招待する。（二重唱：騎士団長の奇蹟が）

第四場

探検の庭邊

ドン・オッタヴィオはドンナ・アンナに、早晩ドン・ジョヴァンニが誰によって刑を受けるだろうと希望をこめて語り、主人に結婚の申し出を失くしてくれるよう勧告する。しかしこの知い向に受けを躊躇に留しんだ彼女は、彼に対する愛情を決めて誓いながらも、まだ待つてくれるよう頼む。（二重唱：わたしはあなたのもの）

第五場

ぶ戻、準備がととのった食卓

原を奪い取るまじやうとドンナ・エルヴィラがやってくるが、ドン・ジョヴァンニは無気に食事している。そこへ騎士団長の血が登場。（フィナーレ：食卓の突進がで食卓）レボレッロは食卓の下に隠れるが、ドン・ジョヴァンニは相手の恐ろしい姿にもかかわらず、面と向かって言葉を返さずし、始終に引き返される。レボレッロはドン・ジョヴァンニを捕らえようと暴走して来た人々に主人の死を告げる。フィナーレの合唱が再び死んで食卓の準備を待てる。

(Traduzione di Wakae Ishikawa)